



GUERCILENA-CRIPPA, I DUE VOLTI DELLE "MATTONELLE D'ARTISTA"

■ Un po' novità e un po' provocazione. Un po' ironia e anche un po' di vena dissacrante rispetto ai canoni della tradizione, per il "calpestamento" delle opere imposto dall'insolita superficie espositiva. Questo le impressioni percepite dal pubblico alla nascita del ciclo "Mattonelle d'Artista" quando (era l'autunno del 2011) le opere di Pier Manca e di Clara Bartolini avevano inaugurato l'iniziativa voluta da Mario Quadraroli, che eleggeva a spazio di esposizione il pavimento a piastrelle quadrate, coperto da una lastra trasparente, della sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi in piazza Vittoria 39.

Tutto poteva far pensare a una trovata destinata a spegnersi nell'effimero di qualche edizione; e invece quella attuale, inaugurata una settimana fa con le opere di Mariolina Guercilena e Silvia Crippa, prosegue la serie di mostre che nella obbligatoria adesione al format e al numero fisso delle nove "piastrelle" assegnate a ogni autore, nelle dimensioni di 50x50 centimetri ciascuna, si contrassegna con il numero trenta: rassegne più o meno convincenti o giustificate, con alti e bassi qualitativi, ma comprendenti sicuramente momenti interessanti espressi da autori storici o da emergenti, lodigiani o extraterritoriali.

Presenze, tutte, documentate sulle pareti dalle opere donate a costituzione di una raccolta ormai divenuta corporosa, un'esposizione permanente che si sposa con la funzione anche decorativa svolta da quelle temporanee nelle "Mattonelle", animando il luogo di vivacità creativa. Una sorpresa per quanti entrano senza intenzionalità di visita nei locali della Fondazione, e cioè la parte preponderante



dei visitatori rispetto al pubblico spinto dallo specifico scopo di visionare le opere. Quanti lo faranno entro il 3 maggio troveranno due proposte fortemente differenziate per linguaggio e per impatto estetico, come vuole, perseguendo la bellezza dei contrasti, l'intento del curatore. Vivi accostamenti di colore rispondenti a bisogni emozionali nelle opere di Guercilena, architetto lodigiano che si muove nell'ambito dell'astratto-informale trovando in questi formati ridotti la sue espressioni più riuscite; fotografie monocrome, stampate su carta da lucido e applicate su pagine di libri e giornali che trapelano dalle trasparenze sono nella proposta di Silvia Crippa di Rivolta d'Adda, lo sguardo sulle fabbriche e le città del contemporaneo.

Marina Arensi
(MATTONELLE D'ARTISTA. Silvia Crippa e Mariolina Guercilena. Fino al 3 maggio, Fondazione Banca Popolare, Piazza Vittoria 39, Lodi. Orari: da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e 15-16.30. Info: 0371-440711)